



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per il Molise

Direttore Generale Giuseppe Boccarello

Via Garibaldi, 25 Campobasso - Telefono centr. 0874/4975 - email: info@usrmolise.org



Ben-essere
a scuola **3**

Progetto Aree a rischio

C.N.N.L. Comparto Scuola del 24/07/2003

C.M. n°91 del 21/12/2005

Decreto del D.G. dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Molise del 20/02/2006

Anno Scolastico 2006/2007

Progetto Aree a rischio

1. RILEVAZIONE DEL TASSO DI ALFABETIZZAZIONE DEGLI ALUNNI (IN INGRESSO E IN USCITA)

La rilevazione del tasso di alfabetizzazione degli alunni in ingresso e in uscita sarà, volta per volta, rilevata attraverso la somministrazione di appositi questionari e test.

2. RILEVAZIONE ED ESPLICITAZIONE DEI BISOGNI, ANCHE IN RAPPORTO AI PROBLEMI SOCIO-AMBIENTALI

Il progetto nasce dalla necessità di costruire e valorizzare un sistema di relazioni e di azioni coordinate tra diversi ordini di scuola (primaria, secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado) e diverse tipologie di scuole superiori (Liceo Scientifico, Istituto Tecnico Industriale, Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri) al fine di prevenire situazioni di devianza sociale e dispersione scolastica sul territorio della provincia di Isernia.

E' un percorso di informazione, orientamento, motivazione allo studio e affezione al lavoro rivolto ai giovani a rischio di marginalità e si propone come intervento sociale e come sinergia fra diversi interlocutori scolastici presenti sul territorio con mirate azioni di continuità.

Il raccordo di rete fra ordini di scuola diversi e le azioni didattiche di continuità diventano gli assi portanti di una progettualità che favorisca il pieno **successo formativo**.

3. FINALITA'

- Consolidare la prassi di raccordo in rete fra tre ordini di scuola orizzontale e verticale già esistente sul territorio soprattutto riguardo alle attività di continuità;
- Individuazione precoce delle situazioni a rischio;
- Promuovere la cultura della prevenzione, dell'orientamento e il benessere a scuola;
- Ridurre l'abbandono scolastico.

4. OBIETTIVI

- Conoscenza di sé e delle potenzialità latenti degli allievi;
- Accrescimento dell'autostima;
- Recupero delle motivazioni;
- Costanza nell'applicazione;
- Svolgimento quotidiano del programma di studio;

- Conoscenza più approfondita delle opportunità del territorio;
- Inserimento e integrazione di tutti gli alunni;
- Interventi mirati su situazioni di disagio personale, scolastico, familiare e sociale;
- Consolidamento dell'alleanza sinergica tra docenti e genitori per facilitare il superamento delle difficoltà insite nei processi di crescita e nei momenti di transizione scolastica;
- Perfezionamento del processo insegnamento-apprendimento per migliorare lo standard in uscita.

5. METODOLOGIA DI INTERVENTO

- Corsi di sostegno allo studio quotidiano personalizzato rispetto alle esigenze ed alle aspettative di ciascun allievo;
- Corsi di informatica;
- Attività teatrali e/o musicali;
- Attività manipolative;
- Attività sportive;
- Frequenti incontri con le famiglie per concordare le linee di intervento finalizzate al successo formativo;
- Visite guidate sul territorio.

6. DESTINATARI

- Gli alunni delle classi prime.

Essendo le classi prime composte da alunni provenienti da diverse scuole medie della provincia di Isernia, soprattutto nella fase iniziale dell'anno scolastico, si rende necessario mettere in atto diverse attività di omogeneizzazione delle classi stesse, sia comportamentali che disciplinari. Inoltre tale azione è necessaria anche perché è sempre più diffuso il fenomeno di passaggio da una scuola superiore ad un'altra (nel nostro caso è frequente il passaggio dal Liceo Scientifico all'Istituto Tecnico).

- Gli alunni delle classi terze.

Tali alunni nel passaggio dal biennio al triennio professionale ampliano fortemente il loro curriculum scolastico con lo studio di nuove discipline caratterizzanti il corso di studi intrapreso;

- Classi che presentano "situazioni difficili" (comportamentali o di disaffezione allo studio);

- Famiglie (attivazione di un servizio di informazione/formazione per favorire la corresponsabilità educativa nel processo di formazione dell'alunno).
- Docenti (messa in atto di interventi adeguati all'assunzione di atteggiamenti e relazioni appropriate verso alunni e famiglie coinvolti).

7. STRUMENTI

- Libri di testo e libri alternativi;
- Riviste e giornali;
- Videocassette e DVD;
- Laboratorio di informatica multimediale;
- Laboratorio tecnico-professionale;
- Sala di proiezione audiovisivi;
- Laboratorio creativo;
- Palestra.

8. DURATA

- Settembre 2006: individuazione alunni;
- Settembre 2006/Aprile 2007: realizzazione del progetto;
- Maggio 2007: verifica finale, valutazione e report.

9. VERIFICA

Con idonei strumenti (prove oggettive, test individuali e collettivi, questionari, dialoghi, osservazione comportamentale, ecc.) si verificheranno (in itinere e al termine delle attività):

- Le aspettative;
- Il raggiungimento degli obiettivi stabiliti;
- Lo sviluppo delle conoscenze prefissate;
- La rilevazione del miglioramento del clima scolastico e interpersonale;
- La rilevazione del grado di soddisfazione/insoddisfazione;
- La rilevazione della pertinenza dei contenuti, dei metodi adottati, dell'organizzazione e delle difficoltà incontrate;
- La rilevazione della capacità di collaborazione e del livello di crescita relazionale;
- La verifica dell'interiorizzazione delle regole sociali.

10. VALUTAZIONE

Dal monitoraggio di tutte le azioni e dei programmi di formazione posti in atto e dalle verifiche svolte si giungerà ad una valutazione dei risultati per:

- Analizzare il progetto di riferimento;
- Verificare la corrispondenza al progetto di partenza;
- Registrare i questionari e i test svolti;
- Elaborare modelli di efficacia;
- Individuare i punti di forza/debolezza;
- Valutare il funzionamento della rete;
- Predisporre azioni di intervento e di miglioramento.

11. RISULTATI ATTESI

I risultati attesi saranno rilevati dalla differenza tra i risultati ottenuti dalla somministrazione dei test di ingresso e quelli ottenuti dalla somministrazione dei test di uscita.